

**ZOOTECNIA.** Ieri mattina sono stati prelevati gli embrioni da una mucca per essere impiantati su altri animali. Marino: «Questa specie partorisce solo un vitellino l'anno»

# «Così non si estinguerà la razza modicana»

Il progetto «embryo transfer» è stato voluto dall'università di Messina, dai veterinari, dal consorzio Corfilcarni e dalla Regione

Una tecnica per evitare l'estinzione della razza modicana è stata elaborata dai ricercatori dell'università di Messina con il progetto «Embryo transfer». Ieri mattina il «test» in un'azienda di Marina di Ragusa.

Marcello Digrandi

●●● Cento embrioni da fecondare entro l'anno. Un patrimonio zootecnico, la razza modicana, di un migliaio di capi che rischia l'estinzione. Gli embrioni prelevati da una vacca modicana gravida, nell'azienda Licitra, in contrada Gaddimeli, a Marina di Ragusa, sono stati impiantati in altri animali. Un procedimento complesso, con un test al microscopio, che mira alla valorizzazione di una razza autoctona. Il primo obiettivo più facile da realizzare è quello di riuscire ad ottenere da un riproduttore femminile, un notevole numero di embrioni, e di trasferire questi ultimi in uteri di altre femmine che dovrebbero poi portare a termine la gravidanza. Un progetto «l'embryo transfer» voluto dall'università degli studi di Messina, dai medici veterinari, dal consorzio Corfilcarni, dal gruppo AGrivet e dall'assessorato regionale all'agricoltura. Ieri mattina il «test» nell'azienda Licitra sulla vacca «Teresa».

«Abbiamo superstimolato una donatrice, con un procedimento assolutamente naturale per il prelievo degli embrioni - spiega Gabriele Marino, ginecologo veterinario dell'università degli studi di Messina - un progetto che vede in-

sieme alcuni partner istituzionali. L'obiettivo è di ottenere più embrioni in un soggetto, un esemplare di vacca modicana che, storicamente, riesce a produrre un solo vitellino all'anno». Cento embrioni da trasferire entro la fine dell'anno. «La razza modicana rappresenta la storia della zootecnica ragusana - afferma Giorgio Lo Magno, medico veterinario -, una razza che ha subito una diminuzione preoccupante del numero dei capi con il rischio concreto dell'estinzione. Con questa tecnica superstimoliamo le ovaie della vacca con la fecondazione degli ovociti. Gli em-

brioni fecondati si impiantano in altri animali in calore. In mancanza di animali riceventi gli embrioni si possono congelare ed essere utilizzati più in là». Dopo diversi tentativi si sono raffinate le tecniche operative dell'«embryo transfer» ottenendo da una parte una consistente diminuzione dei costi, dall'altra il miglioramento delle percentuali di gravidanze ottenibili, che attualmente superano il 75 % per gli embrioni freschi, e che si attestano attorno al 55 % per quelli congelati. Il declino della razza bovina modicana è legato all'introduzione dei mezzi mec-

canici, alla scarsa resa sia in latte (3000 litri l'anno) sia al macello (inferiore al 55%) e al fatto che molte aziende smettono di trasformare direttamente il latte in formaggio. Per questi motivi il numero degli esemplari si è fortemente ridotto, passando dai 25.000 capi allevati negli anni '60 ai mille attuali. Essa è stata inserita nel registro anagrafico delle popolazioni bovine autoctone e gruppi etnici a limitata diffusione, istituito nel 1985 al fine di salvaguardare le razze bovine allevate in Italia, minacciate di estinzione e per la salvaguardia di tali patrimoni genetici. (\*MOG)



Da sinistra Gabriele Marino, Giuseppe Licitra, Giacomo Fascetto, Peppe Duca, Vincenzo Firrincieli, Giorgio Lo Magno, Michele La Spina, Giorgio Migliorisi e Carlo Licitra

## IN BREVE

● Libero Consorzio  
**Le elezioni alla presidenza: sei i candidati**

●●● Sono sei i sindaci che hanno presentato la candidatura a presidente del Libero Consorzio Comunale entro il termine previsto anche se oggi l'Ars dovrebbe cambiare la legge. I candidati sono: Francesco Raffo, Acate; Vito Fornaro, Chiaramonte Gulfi; Filippo Spadaro, Comiso; Bartolo Giaquinta, Giarratana; Lucio Murgie, Ispica e Francesca Iurato, Santa Croce Camerina. Al fine di accertare il requisito previsto dalla L.R. di 18 mesi dalla scadenza dei rispettivi mandati dei sindaci candidati l'ufficio elettorale si riunirà domani. (\*GN\*)

● Ispica  
**Monaca: nulla la delibera sulle riduzioni**

●●● «È nulla la delibera sulla rideterminazione e adeguamento degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per il 2016. Una settimana fa il Comune si vantava della storica riduzione del 35% di questi contributi. Ma siamo venuti a conoscenza della convocazione del consiglio comunale di oggi con la stessa delibera sugli oneri di urbanizzazione già esistita il 30 ottobre». Lo ha affermato il coordinatore cittadino di Cambiamo Davvero Ispica, Paolo Monaca: «È nulla perché, come segnalato dal segretario generale del Comune, non sono stati rispettati i termini di pubblicazione».

● Acate  
**«Stipendi in ritardo», è protesta**

●●● I dipendenti del Comune di Acate senza lo stipendio di ottobre emolumenti il 27 del mese scorso per i lavoratori che si sono rivolti ai sindacati per chiedere conto e ragione all'amministrazione comunale. Attraverso una nota scritta, inviata al sindaco Franco Raffo e al primo Annunziato Vardè, il rappresentante sindacale Vincenzo Guardabasso e il segretario provinciale Autonomie dell'Ugl Aldo Caruso, hanno denunciato la situazione che sta mettendo in difficoltà i dipendenti. Guardabasso e Caruso non escludono, in caso di un mancato pagamento da parte dell'amministrazione sui tempi di pagamento degli stipendi, anche un'eventuale mobilitazione con azioni di protesta. Franco Raffo prova a tranquillizzare gli animi: «Abbiamo provveduto questa mattina ad emettere i mandati di pagamento con i soldi che erano incassati in questi giorni dal pagamento dei tributi. Dal mio ins...